

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Deliberazione n. 82

Oggetto: Assemblea straordinaria e ordinaria della Società Italia Previdenza - S.I.S.P.I. S.p.A. - 11 giugno 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 9 GIU. 2021

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Visto la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il D.lgs. 30 giugno 1994, n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n.366;

Visto il D.P.R. del 22 maggio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vice Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

Preso atto che la società Italia Previdenza - SISPI SpA è stata costituita il 26 marzo 2001, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 21 aprile 1994 n. 124 e successive modificazioni ed integrazioni, con la partecipazione al capitale sociale dell'INPS per il 65% e dell'IPOST per il 35%;

203
omissis



Rilevato che a seguito della soppressione dell'IPOST, per effetto dell'articolo 7 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, in Legge 30 luglio 2010 n. 122, l'Istituto ha conseguito la titolarità del 100% del capitale sociale di SISPI SpA;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, che nel disciplinare la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, ha previsto, tra l'altro, l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in esso contenute entro la data del 31 luglio 2017;

Preso atto che in occasione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria tenutasi il 31 luglio 2017, alla quale l'Istituto ha partecipato sulla base della determinazione presidenziale n. 128 del 31 luglio 2017, sono state deliberate le modifiche statutarie, relative alla *governance* societaria, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 11, comma 2 del citato D.Lgs. 175/2016 che stabilisce che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico;

Tenuto conto che, in considerazione della misura totalitaria della partecipazione dell'Istituto, a seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. 175/2016, lo Statuto della società in oggetto è stato modificato ai fini della qualificazione della stessa come "*in house*" attraverso:

- l'introduzione delle previsioni che definiscono il cd. "*controllo analogo*" esercitato dal socio sulla società;
- la previsione che il pacchetto azionario della Società non possa essere posseduto che da soggetti pubblici;
- l'introduzione del vincolo secondo il quale oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento di compiti affidati dall'ente pubblico socio nonché della previsione delle procedure per sanare la produzione ulteriore rispetto al citato limite di fatturato;

Rilevato che a seguito della domanda trasmessa in via telematica dall'Istituto in data 22 novembre 2018, l'ANAC ha concluso con esito positivo, in data 25 ottobre 2019, il procedimento di iscrizione dell'Istituto nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "*in house*" ai sensi dell'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Vista la determinazione presidenziale n.132 del 30 ottobre 2018 con cui è stato adottato l' "*Accordo di servizio tra INPS e Italia Previdenza – SISPI SpA per lo svolgimento di attività e servizi collegati alle funzioni di previdenza ed assistenza obbligatorie*", perfezionatosi tra le parti in data 3 dicembre 2018 ed efficace per tre anni a decorrere dalla predetta data;

omissis



Tenuto conto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 28 del 10 marzo 2021, sulla base dell'art. 7 del suddetto Accordo di Servizio, l'Istituto ha affidato alla società ulteriori attività relative alla gestione dei formulari cartacei ed altri documenti scambiati tra l'INPS e le altre istituzioni di sicurezza sociale di Unione Europea, Svizzera, SEE nonché degli Stati extracomunitari convenzionati con l'Italia;

Visto il comma 1 dell'art. 5-bis del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019 n. 128, che prevede che *"In considerazione della necessità di internalizzare i servizi informativi e dispositivi da erogare in favore dell'utenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), per promuovere la continuità nell'erogazione dei servizi e per tutelare la stabilità occupazionale del personale ad essi adibito, tenuto conto dell'esigenza di valorizzare le competenze dallo stesso maturate, anche in ragione dell'assenza dei relativi profili professionali nelle piante organiche dell'INPS, alla società Italia Previdenza - Società italiana di servizi per la previdenza integrativa (SISPI) Spa, interamente partecipata dall'INPS, sono altresì affidate le attività di contact center multicanale verso l'utenza (CCM) nel rispetto delle disposizioni nazionali ed europee in materia di in house providing, alla scadenza naturale dei contratti in essere nell'ambito delle stesse attività"*;

Visto il comma 2 del citato articolo che prevede che *"La società di cui al comma 1 assume la denominazione di INPS Servizi S.p.a."* e il comma 3 che prevede che *"In sede di prima attuazione, il presidente dell'INPS con propria determinazione provvede alla modifica dell'oggetto sociale, dell'atto costitutivo e dello statuto nel rispetto dell'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché al rinnovo degli organi sociali. Conformemente alle previsioni di cui all'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, alla società di cui al comma 1 è preposto un consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente."*;

Visto, altresì, il comma 7 del suindicato articolo che prevede che *"La società continua a svolgere le attività che già ne costituiscono l'oggetto sociale alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"*;

Considerato che in data 15 aprile 2020 si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto;

Tenuto conto che con deliberazione n. 64 del 5 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha apportato allo statuto societario le modifiche di cui all'art. 5-bis del citato decreto legge 3 settembre 2019, n. 101 indicando la denominazione di "INPS Servizi S.p.A." in luogo di "Italia Previdenza - SISPI SpA", modificando l'oggetto sociale e inserendo - con riferimento alla governance - il Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore Unico, disciplinando, altresì, la carica di Presidente di nuova introduzione;

Tenuto conto che allo Statuto sono state, altresì, apportate modifiche puntuali finalizzate ad adeguarne meglio i contenuti alle previsioni normative di cui al

omissis



D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, con particolare riferimento a quelle che definiscono il cd. "controllo analogo" e il vincolo che oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento di compiti affidati dal socio;

Preso atto che con nota prot. 551 del 27 aprile 2021, la Società ha trasmesso il progetto di bilancio di esercizio 2020, la nota integrativa, la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2020 approvati dall'Amministratore Unico con determinazione n.6 del 6 aprile 2021, unitamente alla Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2020 ed alla relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2020 della società di revisione legale dei conti;

Rilevato che con nota prot. 591 del 3 maggio 2021 la Società ha trasmesso l'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 24 maggio 2021 presso la sede sociale di Via Cesare Beccaria, 29 alle ore 13,30;

Preso atto che a seguito della richiesta di differimento della data di svolgimento dell'Assemblea straordinaria e ordinaria formulata dall'Istituto con PEC prot. INPS.0051.19/05/2021.0010106, la Società ha trasmesso, con PEC del 1 giugno 2021, un nuovo avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria per il giorno 11 giugno 2021 presso la sede sociale di Via Cesare Beccaria, 29 alle ore 13.30 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte straordinaria

1. Modificazioni dell'oggetto sociale e dello statuto (ai sensi dell'articolo 5 bis del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128); deliberazioni inerenti e conseguenti;

Parte ordinaria

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile;
2. Varie ed eventuali;

Rilevato che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e che è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);

Preso atto che con riferimento al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, il risultato d'esercizio è positivo per Euro 516.249 in aumento di Euro 151.227 rispetto al dato dell'esercizio 2019 (Euro 365.022);

Preso atto che la gestione per l'esercizio 2020 ha registrato un decremento del valore dei ricavi della Società, che si è attestato a Euro 2.570.247, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.849.513), riconducibile alla riduzione della voce "Altri ricavi e proventi", con particolare riferimento ai contributi in conto esercizio realizzati nei confronti dell'Istituto per le attività svolte nell'ambito del "Progetto EU-CHINA Social Protection Reform";



Rilevato che nel corso del 2020 si sono concluse le attività relative alla gestione della forma pensionistica complementare gestita da Fondinps;

Preso atto che i ricavi conseguiti per la Gestione Fondo Commissariale Buonuscita Poste italiane ammontano a Euro 1.377.049 corrispondenti al 54,18% del fatturato; i ricavi relativi alla gestione della commessa Fondinps ammontano a Euro 70.981 corrispondenti al 2,79% del fatturato; la commessa Enti bilaterali contribuisce ai ricavi della società con Euro 1.067.791 corrispondenti al 42,01 % del fatturato mentre i residui contributi in conto esercizio derivanti dal Progetto Eu-China ammontano a Euro 25.798 corrispondenti al 1,02% del fatturato;

Rilevato che nel fatturato dell'esercizio, complessivamente ammontante ad Euro 2.515.822 sono compresi i servizi aggiuntivi per Euro 463.183 - di cui 449.693 euro per gli enti bilaterali e 13.490 euro per Fondinps - che rappresentano la quota del fatturato derivante da attività di mercato e si attestano al 18% ossia al di sotto del limite del 20% previsto dal TUSP;

Preso atto che l'Amministratore unico della società, in riferimento alla destinazione degli utili, ha proposto la destinazione a nuovo dell'utile di esercizio pari ad Euro 516.249 in ragione dell'esigenza di rendere disponibili risorse per le modifiche derivanti dall'art.5 bis del citato decreto legge del 3 settembre 2019 n.101;

Preso atto che in occasione dell'Assemblea ordinaria del 19 aprile 2018 - alla quale l'Istituto ha partecipato sulla base della determinazione presidenziale n. 39 del 18 aprile 2018 - il Prof. Pietro Garibaldi è stato confermato Amministratore Unico della Società per un triennio, fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020;

Preso Atto che nell'ambito della stessa Assemblea sono stati nominati per un triennio, fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020, anche gli attuali componenti del Collegio sindacale, di seguito elencati, tutti dipendenti dell'Istituto ed iscritti al Registro dei revisori legali dei conti:

- Vincenzo Caridi – Presidente
- Tiziana Tomei - Sindaco effettivo
- Massimo Fasoli - Sindaco effettivo
- Roberta Cacciamani - Sindaco supplente
- Ferdinando Paternesi - Sindaco supplente;

Tenuto conto che l'introduzione del Consiglio di Amministrazione operato dall'art.5 bis del citato decreto legge del 3 settembre 2019 n.101 consente di assicurare una ampia articolazione delle professionalità presenti all'interno del medesimo organo di amministrazione della Società;

Tenuto conto che è stata mantenuta nello statuto la previsione della durata dell'incarico dei componenti del Consiglio di Amministrazione per un periodo non

superiore a tre esercizi ed è stata prevista la rieleggibilità degli stessi per non più di due volte;

Rilevato che per i componenti del Collegio Sindacale trova applicazione la previsione di cui all'art. 2397 c.c.;

Preso atto dell'opportunità di garantire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, la presenza all'interno del suddetto Consiglio di Amministrazione di competenze sia di ordine giuridico che economico finanziario, con pregresse esperienze maturate con riferimento alla disciplina delle società in house;

Preso atto, altresì, dell'opportunità di assicurare la presenza, all'interno del suddetto organo, di soggetti che abbiano maturato una significativa conoscenza dell'Istituto, in ragione dell'interazione, nello svolgimento dell'attività, tra la società in oggetto e le diverse strutture dell'Istituto medesimo;

Rilevata l'opportunità di assicurare anche con riferimento al Collegio sindacale la presenza di soggetti con ampie esperienze, sia accademiche che professionali, nell'ambito delle società in house garantendo al contempo la presenza di soggetti che abbiano maturato una comprovata conoscenza dell'Istituto;

Ritenuto, pertanto, di individuare quali componenti del Consiglio di Amministrazione della società in oggetto il Prof. Avv. Mario Esposito professore ordinario di diritto costituzionale presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento nonché titolare di un incarico di docenza presso l'Università LUISS- Guido Carli di Roma, in qualità di Presidente del suddetto Consiglio, la dott.ssa Giulia De Martino, Dottore commercialista e revisore legale e il dott. Maurizio Manente, dirigente di prima fascia dell'INPS in quiescenza, in qualità di componenti;

Ritenuto, altresì, di individuare quali componenti del Collegio sindacale, la dott.ssa Alessandra D'Onofrio, dirigente di I fascia del Ministero dell'Economia e delle Finanze iscritta al Registro dei revisori legali, in qualità di Presidente, il Prof. Stefano Fontana, professore associato Dipartimento di diritto ed Economia delle attività produttive all'Università "Sapienza" di Roma e dottore commercialista iscritto al registro dei revisori legali e il dott. Paternesi Ferdinando, dirigente dell'Istituto iscritto al registro dei revisori legali, in qualità di sindaci effettivi; la dott.ssa Roberta Cacciamani e il dott. Alessandro Vacatello funzionari della Direzione centrale Bilanci e servizi fiscali dell'Istituto, iscritti al registro dei revisori legali, in qualità di sindaci supplenti;

Tenuto conto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Considerato che il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze relativo alla *"Regolamentazione del limite dei compensi massimi per amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti delle società"*

a controllo pubblico" di cui all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 non risulta ancora adottato e che, pertanto, trova ancora applicazione, in via transitoria, la disposizione di cui all'art. 4, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che, per il costo annuale relativo ai compensi degli amministratori, impone il non superamento del limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nel 2013;

Rilevato che nella Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31 dicembre 2013 della Società Italia Previdenza - SISPI S.p.A., il costo complessivamente sostenuto per il compenso degli amministratori nell'anno 2013 è pari a euro 102.520,00 e che pertanto il limite complessivo per i compensi spettanti all'organo amministrativo è pari ad euro 82.016,00;

Preso atto che, per il Collegio Sindacale non trova applicazione la disposizione di cui all'art. 4, comma 4, del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;

Tenuto conto che l'art. 5, comma 9 del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 in materia di conferimento di cariche in organi di governo di enti e società controllate da pubbliche amministrazioni, prevede la gratuità dell'incarico per i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza;

Tenuto conto che per i dirigenti dell'Istituto, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, i compensi sono versati all'Istituto stesso ed affluiscono ai rispettivi fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore Generale,

DELIBERA

di partecipare, mediante delega alla dott.ssa Giuseppina Vecchio, dirigente della Direzione Centrale Patrimonio e Investimenti, all'assemblea straordinaria e ordinaria della società Italia Previdenza - S.I.S.P.I. S.p.A. fissata per il giorno 11 giugno 2021, alle ore 13.30, presso la Sede Sociale di Via Cesare Beccaria 29 in Roma e di esprimere sui punti posti all'ordine del giorno, il proprio voto come segue:

Parte straordinaria:

1. Modificazioni dell'oggetto sociale e dello statuto (ai sensi dell'articolo 5 bis del decreto legge 3 settembre 2019, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128); deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Segretario

omissis



- Approvazione del nuovo Statuto societario, come modificato dalla deliberazione n. 64 del 5 maggio 2021 del Consiglio di Amministrazione dell'INPS.

Parte ordinaria

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile;

- Approvazione bilancio di esercizio 2020

Voto : Favorevole

- Nomina componenti del Consiglio di Amministrazione:
 - Prof. Avv. Mario Esposito (Presidente)
 - Dott.ssa Giulia De Martino (componente)
 - Dott. Maurizio Manente (componente)
- Determinazione della durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione:
 - n. 3 (tre) esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2023;
- Determinazione del compenso annuo per i componenti del Consiglio di Amministrazione:
 - Presidente: Euro 40.000,00;
 - Componenti: Euro 20.000,00;
- Nomina componenti del Collegio Sindacale:
 - Presidente - Dott.ssa Alessandra D'Onofrio;
 - Sindaco Effettivo – Prof. Stefano Fontana;
 - Sindaco Effettivo – Dott. Ferdinando Paternesi;
 - Sindaco Supplente – Dott.ssa Roberta Cacciamani;
 - Sindaco Supplente – Dott. Alessandro Vacatello;
- Determinazione del compenso annuo per i componenti del Collegio Sindacale:
 - Presidente: Euro 25.000;

Il Segretario

omissis



- Sindaci effettivi: Euro 15.000.

Al compenso sopra indicato si aggiunge, in linea con le previsioni statutarie, il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio.

I suddetti compensi non vengono corrisposti ai soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, per effetto delle previsioni dell'art. 5, comma 9, del decreto legge 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012.

Per i dirigenti dell'Istituto, i compensi sopra indicati, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, sono versati all'Istituto stesso ed affluiscono ai rispettivi fondi per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

IL SEGRETARIO

G *omissis* ni

IL PRESIDENTE
Pasquale Tridico

omissis

DIREZIONE CENTRALE PRESIDENTE E ORGANI COLLEGIALI

Area Supporto al CdA e ai Comitati Amministratori
dei Fondi di previdenza e assistenza

La presente copia composta di n. 5 fogli è conforme all'originale (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modificazioni e integrazioni)

Roma

9 GIU. 2021

Il Dirigente

omissis

